

**APICULTURA**

## Tre gocce d'oro per il miele Curti

**SONDRIO** - [com] È risultata Manuela Curti di Dubino la migliore produttrice di miele in Valtellina. La Curti ha ottenuto le tre gocce d'oro al concorso Grandi Miele d'Italia, svoltosi a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna. La giuria ha valutato complessivamente 420 prodotti, presentati da 210 apicoltori. Nel giudizio si è tenuto conto, oltre che della qualità, dell'esame organolettico. Il massimo riconoscimento è stato attribuito all'apicultrice dubinese nella categoria "Millefiori di alta montagna delle Alpi". La Commissione ha inoltre attribuito due gocce d'oro ad altri cinque campioni di quattro produttori valtellinesi. Si tratta di Silvia Pariga di Morbegno per la categoria "Millefiori" e di Mauro e Lino Cornaggia di Costo e dell'Apicoltura Martelli Marco di Villa di Tirano per la sezione "Acacia". In questo caso i premiati in totale sono stati 83. Tra i 95 mieli cui è andata una goccia d'oro sono invece stati riconosciuti Bonifacio Ferraro di nuova Onio e Giuseppe Mortalini di Morbegno, per la sezione "Rododendro". Il concorso, al quale ha partecipato il più alto numero di mieli in 25 anni di storia, ha visto rappresentate tutte le regioni italiane, anche se in parte da leone l'hanno fatta la regione ospite, l'Emilia Romagna, con 70 mieli in concorso, la Lombardia, (62), il Lazio (40), il Piemonte (30), il Trentino Alto Adige (28) e l'Abruzzo (24). 39 erano le varietà presenti, 123 millefiori, 103 acacia, 35 castagno, 22 escafiglio. Non sono mancate rarità, quali marasca, lavanda selvatica, rosmarino, timo e marruca. Giampaolo Palmieri, presidente dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio, ha commentato positivamente il risultato ottenuto dai nostri mieli, che mette in luce l'alta qualità della produzione locale. A livello italiano l'annata 2005 si sta rivelando mediamente buona, con oltre 12mila tonnellate prodotte. Inferiore al consueto la produzione è stata nell'Italia centrale interna (Umbria e parte di Marche e Toscana), in Calabria meridionale, Sicilia e parte della Sardegna. È invece andata meglio al Nord, specialmente nel Nord Ovest, sulla costa tirrenica centro-settentrionale e su quella adriatica.